

European digital hub

Poli d'innovazione: in corsa per i fondi anche Confindustria

Mantova è rappresentata in due cordate L'obiettivo è far crescere la rete delle imprese e le organizzazioni pubbliche

C'è anche Confindustria Mantova tra i soggetti che partecipano ai 45 poli di innovazione segnalati dal ministero per lo Sviluppo economico alla Commissione Europea per rientrare nella rete degli European digital innovation hub. Tramite il Digital innovation Hub della Lombardia presieduto dall'imprenditore bergamasco Gianluigi Viscardi, di cui Mantova è tra i soci fondatori, via Portazzolo fa parte di due cordate. La prima è la "Digital hub for automotive and aerospace", che vede come capofila Leonardo spa; la seconda è Edih Lombardia, il cui capofila è il competence center Made. Ora la Commissione dovrà selezionare una rosa più ristretta di soggetti, per l'Italia saranno tra 14 e 28, che avranno l'obiettivo ultimo di accrescere la competitività dell'industria e delle organizzazioni pubbliche migliorando i loro processi di produzione, fornendo servizi di informazione e supporto per la ricerca dei finanziamenti e agevolando l'accesso alle competenze tecniche digitali avanzate. Saranno insomma i principali centri di trasferimento tecnologico per le Pmi europee. Un compito importante, da sviluppare nei prossimi 7 anni, supportato da un budget miliardario (ancora non quantificato). I progetti proposti saranno infatti finanziati al 100%, 50% dal Mise e 50% dall'Europa. «Abbiamo visto una opportunità e ci siamo mossi - spiega il direttore di Confindustria, Maurizio Migliarotti - tramite il Dih Lombardia, che dal 2017 fornisce supporto alle imprese mantovane sulla via della digitalizzazione. Questo è il primo importante punto di contatto, dotato di strumenti per valutare la maturità digitale e quindi fotografarne il posizionamento rispetto a imprese dello stesso settore con un confronto anche territoriale. Da qui veicoliamo le aziende verso i competence center, che hanno diverse funzioni: dalla ricerca sulle tecnologie avanzate, alle tecnologie abilitanti, fino ai servizi di test e quelli per il reperimento dei finanziamenti. Ora questo scenario si allarga a livello europeo. Qualunque sia l'esito della selezione proseguiremo e, se possibile, rafforzeremo la collaborazione con il Digital innovation hub Lombardia che consideriamo un partner strategico nel nostro prossimo futuro». I progetti ammissibili dovranno articolarsi in un piano di attività pluriennale, articolato su tre anni e potranno avere una focalizzazione settoriale o multisettoriale; laddove il polo avesse una focalizzazione settoriale deve essere indicata la presenza di filiere produttive altamente specializzate sul territorio di riferimento, in coerenza con la relativa strategia di specializzazione intelligente, nazionale o regionale. --

